



Les Carnets de l'ACoSt

Association for Coroplastic Studies

10 | 2013

Varia

Musica e archeologia. Immagini, reperti, e strumenti musicali nel museo archeologico regionale "Pietro Griffo" di Agrigento

Angela Bellia



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/acost/772>

DOI: 10.4000/acost.772

ISSN: 2431-8574

Editore

ACoSt

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 giugno 2013

Notizia bibliografica digitale

Angela Bellia, « Musica e archeologia. Immagini, reperti, e strumenti musicali nel museo archeologico regionale "Pietro Griffo" di Agrigento », *Les Carnets de l'ACoSt* [Online], 10 | 2013, Online since 10 January 2016, connection on 23 September 2020. URL : <http://journals.openedition.org/acost/772> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/acost.772>

Questo documento è stato generato automaticamente il 23 settembre 2020.



Les Carnets de l'ACoSt est mis à disposition selon les termes de la licence Creative Commons Attribution - Pas d'Utilisation Commerciale - Pas de Modification 4.0 International.

Musica e archeologia. Immagini, reperti, e strumenti musicali nel museo archeologico regionale “Pietro Griffo” di Agrigento

Angela Bellia

NOTIZIA

Angela Bellia, Musica e archeologia. Immagini, reperti, e strumenti musicali nel museo archeologico regionale “Pietro Griffo” di Agrigento, 18 aprile 2013 - 31 maggio 2013

- 1 L'esposizione tematica è il risultato di un lavoro di ricerca e di ri-scoperta della preziosa documentazione archeologica custodita sia nelle sale sia nel cosiddetto “Museo di seconda scelta”. Questa attività è stata possibile grazie ad un team che ha condiviso le scelte dei criteri espositivi, tecnici e grafici dell'allestimento e della realizzazione dei pieghevoli da distribuire ai visitatori del Museo. Sono stati realizzati alcuni pannelli e contrassegnata la presenza di ciascun reperto di interesse musicale nelle vetrine del Museo attraverso una didascalia adesiva con il logo dell'esposizione (Fig. 1). Alcuni oggetti sono stati selezionati per essere esposti in cinque diverse vetrine: in quella centrale sono state sistemate le terrecotte con raffigurazioni musicali, nelle altre vi sono i reperti che richiamano la danza e le diverse tipologie di strumenti musicali a fiato, a corde e a percussione.

Fig. 1. Allestimento dell'esposizione tematica Musica e Archeologia Immagini, reperti e strumenti musicali nel Museo Archeologico Regionale "Pietro Griffo" di Agrigento.



- 2 Le terrecotte con raffigurazioni musicali del Museo di Agrigento sono perlopiù suonatrici di aulos e di kithara (Fig. 2) della fine del V e l'inizio del III sec. a.C., provenienti dai santuari, dalle necropoli e dagli abitati dell'antica Akragas e del suo territorio di influenza, connesse ai culti delle divinità femminili e alla pratica musicale nel corso dei riti che le fanciulle compivano prima del matrimonio.

Fig. 2. Suonatrici di aulos. V-IV sec. a.C.



- 3 Vi sono anche raffigurazioni veramente singolari: è il caso del frammento fittile del IV sec. a.C. con la rappresentazione di un personaggio grottesco che porta calzari alati e corre tenendo una grossa bipenne e un campanello appeso al suo membro (Fig. 3). Nel Museo è documentata anche la presenza di una matrice fittile con impugnatura a protome leonina del IV sec. a.C. con la raffigurazione di un suonatore di strumento a fiato (aulos? salpinx?) e di un louterion fittile di età tardo arcaica il cui bordo è decorato a rilievo con una danza di personaggi grotteschi attorno ad un pythos, accompagnati da un suonatore di aulos che ha i glutei imbottiti.

Fig. 3. Frammento fittile di personaggio in corsa con un campanello appeso al membro (IV sec. a.C.)



- 4 Un cenno a parte merita il modellino fittile di età castellucciana che riprodurrebbe nello stesso tempo un tempio a pianta circolare con i suoi pali laterali e il suo palo di sostegno centrale e una processione di danza rituale in circolo di quattro idoletti attorno all'idolo centrale. Si tratterebbe di una precocissima testimonianza figurativa in Sicilia di una danza in coro nel contesto sacro e rituale.
- 5 All'esposizione tematica hanno preso parte gli studenti del Laboratorio di Archeologia musicale dei Corsi di laurea di Beni culturali, Beni culturali archeologici e Archeologia dell'Università degli studi di Palermo, sede di Agrigento, coinvolti come protagonisti nell'iniziativa in attività da svolgere sia singolarmente sia in gruppi di lavoro in aula durante le ore di lezione e fuori dall'aula per la realizzazione della presentazione degli elaborati finali. Per aprire agli studenti nuove prospettive all'applicazione delle tecnologie in campo archeologico, nel corso dell'attività didattica ci si avvalsi di un Laser Scanner Multi-Tecnology 3D.
- 6 Sono state realizzate immagini tridimensionali delle terrecotte (Fig. 4) e della statuetta scelta come logo dell'esposizione tematica anche allo scopo di proporre all'esterno l'attività attraverso una comunicazione efficace e adatta ai tempi (fig. 5).

Fig. 4. Studenti del Laboratorio di Archeologia musicale durante le attività didattiche e la scansione delle terrecotte con il laser scanner in 3D.



Fig. 5. Scansione tridimensionale della statuetta di suonatrice di aulos scelta come logo dell'esposizione tematica Musica e Archeologia.



- 7 L'esposizione rimarrà allestita sino al 31 ottobre 2013.

RIASSUNTI

Il 18 aprile 2013 è stata inaugurata l'esposizione tematica *Musica e Archeologia nel Museo di Agrigento* dove sono conservati reperti di grande interesse musicale: non solo ceramiche attiche a figure nere e rosse, le cui raffigurazioni manifestano in modo esplicito come la musica fosse parte integrante della vita quotidiana della società antica, ma anche vasi italoti e sicelioti, terrecotte, lucerne e strumenti musicali a percussione in bronzo.

AUTORI

ANGELA BELLIA

Università di Bologna

angelabellia1@virgilio.it; angela.bellia@unibo.it